

Direttore nazionale

Da molti anni impegnata nel mondo del volontariato e dell'associazionismo culturale. Dal 1974 al 1976 responsabile dei circoli aziendali dell'Arci Ulisp di Bologna. Nel 1975 membro della Presidenza regionale Emilia Romagna e dal 1976 al 1980 della Direzione nazionale e Segreteria nazionale Arci. Nella Cgil regionale Emilia Romagna dal 1981 al 1993, poi fino al 2000 nella Segreteria nazionale Flai Cgil. Dal 2001 al 2002 responsabile Gruppo di lavoro per lo sviluppo della previdenza complementare in Cgil nazionale a Roma. Attualmente è Direttore nazionale Auser con responsabilità organizzative, amministrative e di supervisione dell'adeguamento informatico.



BILANCIO SOCIALE, UN VALORE DI GENERE

Lo scorso anno l'**Auser**, che svolge attività rivolte prevalentemente verso gli anziani - sia di socializzazione che di volontariato e di educazione degli adulti, ha presentato il suo primo Bilancio Sociale. Questo riferimento è utile ai fini del mio intervento in quanto mi consente di

presentare uno spaccato al femminile dell'**Auser**, basato su dati concreti che, penso, possano essere utili allo scambio di idee ed informazioni che questo importante seminario propone.

Nella base sociale dell'**Auser** le donne superano gli uomini di dodici punti: ben oltre quindi l'analogo divario fatto registrare dalla popolazione italiana, pari al 2,8%. Un dato che appare ancora più significativo se si considera che la maggior presenza delle donne riguarda tutte le classi di età, anche se naturalmente in modo non omogeneo su base territoriale. Ne deriva che, all'interno della complessa questione anziani, se ne agita una specifica riguardante le donne più avanti negli anni. Queste vivono condizioni di solitudine spesso unite ad un'accentuata fragilità economica, a problemi rela-